



GAZZETTINO AGRICOLO

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 77° - 20 GIUGNO 2026 - NUMERO 12

BIOMETANO, UN'OPPORTUNITÀ PER IL MONDO AGRICOLO. E NON SOLO.

Editoriale del presidente Gelfi

Sempre più spesso si nota come attorno alla parola "biometano" si creino preclusioni e opposizioni pregiudiziali. Le posizioni di chi si oppone, mi pare, siano grosso modo le seguenti:

1. non mi interessa la produzione di biometano, perché inutile: si può fare tutto quello che serve dal punto di vista energetico, grazie alla produzione "diretta" di energia elettrica;
2. riconosco l'utilità di avere fonti energetiche "rinnovabili", alternative a quelle usate nella produzione "diretta" di energia elettrica, ma considero il biometano una fonte energetica irrilevante;
3. il biometano può essere importante, ma gli impianti di produzione e la loro gestione sono troppo "impattanti" per il nostro territorio;
4. potrebbe essere anche un'idea buona, la produzione di biometano, ma questa contrasta con le regole dettate dai consorzi di tutela delle produzioni certificate di qualità e denominazione d'origine, soprattutto se l'impianto di produzione è di natura non agricola.

Come si vede, c'è una gradualità, andando da posizioni fermamente contrarie a posizioni possibiliste ma "problematiche". Innanzitutto chiariamo cosa sia il biometano: metano ricavato non dallo sfruttamento dei giacimenti fossili di questo gas, ma dalla fermentazione (pro-



Impianto biometano.

cesso naturale) di "biomasse" (leggi "sostanza organica") residuali nell'attività soprattutto agroalimentare. Dunque una fonte energetica rinnovabile e sostenibile.

Qual è la posizione di Confagricoltura sull'argomento biometano?

Il Sistema Energetico Nazionale ha bisogno di una fonte energetica rinnovabile, come il biometano, in grado di far funzionare tutti quei motori termici che non hanno un'alternativa elettrica, come nel caso dell'autotrazione commerciale "pesante" e per l'alimentazione delle attuali centrali termoelettriche a gas. In poche parole la produzione di biometano è una necessità nazionale per garantire una fonte rinnovabile perfettamente "sostituibile" al

gas metano "fossile".

Sgombrato il campo dall'idea che il biometano sia inutile, valutiamone gli impatti, partendo da una distinzione per noi significativa: impianti "industriali" e impianti "agricoli", quasi sempre di natura "consortile". Si tratta di una distinzione che non sta nelle norme ma caratterizza comunque la "natura" dell'iniziativa imprenditoriale. Se a promuovere un impianto di produzione di biometano è un gruppo di allevatori locali, radicati sul territorio e riuniti in un consorzio di agricoltori, è fuori di dubbio che siamo di fronte ad una iniziativa di natura agricola. Gli allevatori si impegnano, costituendo il consorzio, a garantire, nel tempo, l'approvvigionamento della materia prima da cui produrre il biometano, ossia i reflui zootecnici. Dunque una sola "matrice" utilizzata, i reflui, totalmente agricola, comunque da "gestire" perché non prodotta appositamente per fare biometano, ma risultante d'allevamento di vacche da latte da Parmigiano-Reggiano.

A questo punto quali sarebbero gli impatti?

Le raccomandazioni del Consorzio di tutela del Parmigiano-Reggiano sono

Continua a pag. 2

LA SOCIETÀ AGRICOLA VILLA FONTANA TENUTE VENTURINI FOSCHI VINCE IL PREMIO AGRIMANAGER 2026

Qualità, innovazione ed esclusiva vocazione internazionale sono i fattori che hanno consentito alla **Società agricola Villa Fontana-Tenute Venturini Foschi** di Varano Marchesi di Medesano di aggiudicarsi per la provincia di Parma il premio **AgriManager 2026**, riconoscimento assegnato ad un'impresa di successo capace di vendere le proprie produzioni sui mercati esteri. La scelta è avvenuta al termine del progetto di crescita imprenditoriale promosso dalla società di servizi **Agri**

2000 Net in partnership con **BCC Emil Banca** che coinvolge aziende agricole situate nelle province di Parma, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

Il premio è stato consegnato a **Emanuela Venturini**, **Pier Luigi Foschi** e **Jacqueline Nava Venturini** dal direttore generale di Emil Banca, **Matteo Passini**, e dal responsabile di progetto AgriManager, **Roberto Sciolino**, in un incontro al quale sono intervenuti anche **Mau-**

Continua a pag. 2



Da sinistra Roberto Gelfi, Emanuela Venturini, Pier Luigi Foschi, Jacqueline Nava Venturini, Matteo Passini, Roberto Sciolino, Maurizio De Vitis, Michele Giovanelli ed Eugenio Zedda.

Segue dalla prima pagina

TENUTE VENTURINI FOSCHI

rizio De Vitis, presidente dell'Emporio Solidale di Parma, **Roberto Gelfi**, presidente Confagricoltura Parma, **Michele Giovanelli**, sindaco di Medesano ed **Eugenio Zedda**, direttore di Confagricoltura Parma.

Si è premiata la Società agricola Villa Fontana-Tenute Venturini Foschi in virtù di una visione imprenditoriale capace di coniugare qualità, innovazione ed esclusiva vocazione internazionale. Con 24 ettari coltivati a vigneto nelle colline parmensi, 18 diverse varietà di uva e una produzione annua di circa 180.000 bottiglie a regime certificata in biologico sia in vigna che in cantina, l'azienda rappresenta un'eccellenza del territorio ed è proiettata verso i mercati esteri. Esporta o ha esportato in Germania, Olanda, Cina, Giappone, Hong Kong, Turchia, Brasile e Stati Uniti, portando il valore del made in Italy oltre confine e consolidando relazioni commerciali in continua crescita. Un percorso costruito tramite investimenti, sostenibilità e valorizzazione del prodotto e che rende Villa Fontana un esempio concreto di imprenditorialità agricola moderna e competitiva a livello internazionale.

Giunto all'undicesima edizione, il progetto AgriManager 2026 ha avuto come tema "Internazionalizzazione in agricoltura: esperienze, strumenti e prospettive?" con l'obiettivo di mettere in evidenza storie aziendali di successo e di approfondire i fattori imprenditoriali chiave per lo sviluppo su mercati esteri.

Alla consegna del premio sono stati anche illustrati da Agri 2000 Net gli ultimi dati relativi all'export agroalimentare raccolti dalla regione Emilia-Romagna.

Secondo le più recenti elaborazioni di Regione Emilia-Romagna e Art Er su dati Istat, nei primi nove mesi del 2025 l'export agroalimentare regionale ha superato i 10,2 miliardi di euro, con una crescita vicina al +10% rispetto allo stesso periodo del 2024. La regione è prima in Italia per valore complessivo delle esportazioni agroalimentari con una quota prossima al 18% del totale nazionale. Tra i comparti trainanti figurano lattiero-caseario, carni trasformate, prodotti dop/igp e alimentare ad alto valore aggiunto, destinati soprattutto ai mercati europei e nordamericani.

I COMMENTI

"Per mantenere competitive le aziende agricole in un contesto segnato da incertezza e cambiamenti climatici – ha dichiarato **Roberto Sciolino**, responsabile del progetto AgriManager e ricercatore di Agri 2000 Net – è sempre più necessario passare da una semplice mentalità produttiva a una vera visione imprenditoriale. AgriManager rappresenta un percorso unico in Europa, pensato per rafforzare le competenze degli imprenditori agricoli e accompagnarli nell'adozione di cambiamenti concreti: dall'introduzione di tecnologie innovative per ridurre l'impiego di concimi, agrofarmaci e biostimolanti, all'ottimizzazione dell'uso dell'acqua, fino a nuovi modelli di cooperazione e commercializzazione capaci di aumentare competitività e valore aggiunto delle imprese".

Il direttore generale di Emil Banca **Matteo Passini** ha espresso "soddisfazione per un progetto come questo che aiuta a far crescere l'imprenditorialità di chi gestisce le aziende del settore agroalimentare mettendo in evidenza esperienze di successo". Inoltre, ha sottolineato l'attenzione al settore agricolo posta dalla banca attraverso le attività di specialisti del settore in grado di supportare la crescita delle imprese agricole del territorio".

"Confagricoltura Parma è orgogliosa di rappresentare aziende all'avanguardia come la Società agricola Villa Fontana Tenute Venturini Foschi – ha evidenziato il presidente **Roberto Gelfi** –. È bellissimo vedere come all'origine di quest'impresa e delle attività di cui si è fatta promotrice vi sia la forza di un'intera famiglia. Ed è ammirevole l'impegno profuso perché non era scontato per Emanuela e Pier Luigi rimettersi nuovamente in gioco prevedendo un investimento di questa portata". Complimenti giunti anche dal sindaco di Medesano **Michele Giovanelli**: "Ringraziamo la famiglia Venturini Foschi che ha deciso di investire nel territorio di Varano Marchesi".

"Siamo un'azienda relativamente nuova per il settore vitivinicolo – conclude **Pier Luigi Foschi** –. Parma e l'Emilia non hanno ancora un brand forte e riconosciuto nel comparto del vino. Noi abbiamo



raccolto questa missione, certamente sfidante, ed intendiamo portare il nostro contributo con una cantina ricca di innovazione e tecnologia, ma che rispetta in toto la tradizione della produzione del vino. Siamo orgogliosi del lavoro svolto che ci ha portato ad ottenere tanti importanti riconoscimenti tra i quali anche il premio AgriManager".

Al riconoscimento è associata anche la donazione di prodotti agroalimentari per un valore di mille euro a Csv Emilia, Centro di servizio per il volontariato delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia che sostiene e promuove il volontariato sul territorio, offre servizi di consulenza e accompagnamento agli enti del terzo settore, realizza attività di formazione e informazione per rafforzare competenze e partecipazione e favorisce la diffusione della cultura solidale e il lavoro in rete tra associazioni e comunità.

Segue dalla prima pagina

BIOMETANO

perfettamente rispettate:

- natura agricola della produzione di biometano;
- utilizzo esclusivo di "matrici" non insilate;
- impiego di sottoprodotti dell'attività zootecnica non appositamente prodotti per il biometano, ma da gestire in maniera sempre più sostenibile, proprio per garantire la continuità nel tempo degli stessi allevamenti.

Qualcosa in più su spandimenti e viabilità: i reflui zootecnici, per essere utilizzati come valida alternativa sostenibile e "circolare", rispetto alla concimazione organico-minerale di sintesi, vanno distribuiti sui terreni e, quindi, anche se non alimentano un impianto di produzione di biometano, comunque viaggiano su strada, per oltre il 50% dei quantitativi, per raggiungere gli apprezzamenti a cui sono destinati. Ma la cosa più interessante è che l'impianto di produzione di biometano, trasformando i reflui zootecnici, li "stabilizza" ed elimina gran parte degli odori molesti, oltre ad abbattere i quantitativi di ammoniaca normalmente contenuti nei liquami provenienti dalle stalle. Questo significa un mi-

glioramento sul versante delle polveri sottili.

Quale morale possiamo ricavare dalla vicenda "biometano"?

Il legislatore, nel definire il PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima), ha deciso, tra le altre misure e in coerenza con gli obiettivi generali, di privilegiare e incentivare la produzione di biometano. Tale produzione, a partire dai residui zootecnici, già presenti sul nostro territorio, è un'opportunità non solo per il settore agricolo, ma per le intere comunità locali, che sostengono lo sforzo dei loro allevatori, preservano in tal modo le eccellenze agroalimentari, colgono un'ulteriore possibilità di produrre energia da fonte rinnovabile e fanno un altro passo significativo nella "transizione verde", per il raggiungimento della neutralità carbonica. Gli evidenti vantaggi di sistema, mettono in secondo piano i comprensibili timori "personali" che andranno affrontati nelle sedi opportune, ma, soprattutto, squalificano tutti coloro che, cercando un "facile" consenso, fanno di ogni erba un fascio e ammiccano prima a destra e poi a manca, senza alcuna visione per il futuro dei nostri territori e delle nostre comunità, di fronte ad una realtà che sta cambiando a velocità impressionante.

Bisogna attentamente distinguere tra proposte meramente "speculative", che nascono lontano dai territori, ed iniziative imprenditoriali proposte dagli stessi agricoltori che sul territorio vivono e lavorano da generazioni. Gli allevamenti zootecnici sono sempre più coinvolti dalla necessità di aumentare la loro sostenibilità economica e ambientale e la produzione di biometano rappresenta una soluzione valida sia dal punto di vista energetico che da quello ambientale. Vi sono obiettivi di carattere nazionale, legati alla diversificazione energetica, che non possiamo ignorare: meglio poter gestire a casa nostra iniziative virtuose come quella del biometano "consortile", piuttosto che ritrovarci, un domani, di fronte a soluzioni indesiderabili, imposte dall'alto.

In conclusione è evidente come Confagricoltura, anche sul tema del biometano, si preoccupi in prima istanza di promuovere e difendere le iniziative degli agricoltori, siano essi suoi associati o meno, come accade per i consorzi di biometano. Lasciamo ad altri la preoccupazione di piacere al grande pubblico: noi NON saremo mai un "sindacato d'opinione"!

Roberto Gelfi
Presidente di Confagricoltura Parma

NASCE APICE

Per sostenere lo sviluppo della filiera del biometano

Confagricoltura esprime il proprio sostegno alla nascita di **Apice - Associazione produttori italiani colture energetiche**, nuovo soggetto associativo nato con l'obiettivo di accompagnare lo sviluppo della filiera agricola del biometano e delle colture energetiche in una fase di profonda evoluzione del comparto. La crescita degli investimenti nel biometano agricolo, sostenuta dagli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione e indipendenza energetica, sta determinando la costruzione di una nuova filiera nella quale il ruolo dell'impresa agricola diventa sempre più strategico, non solo come fornitrice di materia prima, ma come soggetto attivo nella programmazione produttiva, nella valorizzazione dei sottoprodotti e nella gestione sostenibile del territorio.

In questo scenario, la costituzione di Apice rappresenta un passaggio importante per rafforzare il coordinamento tra i diversi attori della filiera e costruire modelli organizzativi in grado di garantire equilibrio, stabilità e creazione di valore lungo tutto il processo produttivo.

“La produzione di energia agricola è già una realtà. Il settore primario è pronto per questa sfida – dichiara

Nicola Gherardi, componente della giunta di Confagricoltura con delega alla transizione energetica –. L'energia verde rappresenta una grande opportunità per le imprese agricole, per il comparto e, a livello esteso, per il sistema Paese. In quest'ottica, come Confagricoltura, abbiamo sostenuto la costituzione di Apice e continueremo a supportarne i lavori, per contribuire alla crescita e alla strutturazione di una filiera con benefici concreti in termini di sostenibilità economica e ambientale, per le nostre imprese e per la comunità tutta”.

Anche **Confagricoltura Emilia-Romagna** ha espresso pieno sostegno ad Apice. “Il biometano agricolo – dichiara il presidente di Confagricoltura Emilia-Romagna, **Marcello Bonvicini** – rappresenta una delle grandi opportunità dei prossimi anni. Per questo è fondamentale che il mondo agricolo sappia essere protagonista di questa trasformazione, costruendo strumenti associativi moderni, capaci di tutelare le imprese e creare filiere realmente integrate. Confagricoltura ha seguito con attenzione il percorso sviluppato negli anni dal sistema bieticolo e guarda con interesse al progetto **Agri.Bio.Metano**, che sta contribuendo alla realizzazione di nuovi impianti”.

SYNECO

AF5E

CONCIME FOGLIARE A BASE DI POTASSIO

AIUTA LA NUTRIZIONE DELLA PIANTA AUMENTANDONE LO SVILUPPO

- ✓ **AUMENTA IL BENESSERE VEGETALE COMPLESSIVO**
- ✓ **MIGLIORA LA RISPOSTA AGLI STRESS DI VARIA NATURA**
- ✓ **PERFETTA MISCIBILITÀ CON I NORMALI TRATTAMENTI FITOSANITARI**
- ✓ **PUÒ ESSERE INTEGRATO NELLA COMPOSIZIONE DEI NORMALI TRATTAMENTI**
- ✓ **FAVORISCE UNA MIGLIORE PERSISTENZA ED ASSORBIMENTO DEGLI ALTRI PRODOTTI APPLICATI**

Syneco Bologna srl - Via Praga, 8 Bianconese (PR) Tel. 0521 618101
www.syneco.it - info@synecobologna.it

**Sempre più servizi...
Sempre più vicini...**

Consorzio Agrario Parma
MEDAGLIA D'ORO di SANTILARIO 2025

Il centro stoccaggio cereali di Polesine-Zibello inoltre è in grado di fornire un servizio di essiccazione dei cereali, di proteiche ed oleaginose invernali con una capacità lavorativa di circa 8000 q.li di prodotto al giorno.

CENTRI DI STOCCAGGIO CEREALI

BASILICAGOIANO Via XXV Aprile - Montechiarugolo	0521.686245	PILASTRO Via Pedemontana Est, 7 - Langhirano	0521.639057
CASTELLINA DI SORAGNA Loc. Castellina S. Maria, 40 - Soragna	0524.597027	POLESINE-ZIBELLO Via Giaranzana, 46 - Santa Croce	0524.99127
MEDESANO Strada Cervio, 1	0525.420416/0521.804216	TORRILE Via Pierpaolo Pasolini, 6/12	0521.601514
PELLEGRINO P.SE Corso Europa, 1	0524.64110	STRADELLA Str. San Martino Sinzano - Collecchio	0521.804216

www.consorzioagrarioparma.it

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA, RICAMBI E NOLEGGIO

43010 FONTEVIVO (PR)
Via Romitaggio, 23 - Tel. 0521.1521008

25030 CASTREZZATO (BS)
Via Bargnana, 12 - Tel. 030.7146141

26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
Via Crema, 13 - Tel. 0373.615094

PROSSIMA APERTURA DEUTZ-FAHR STORE BY FACCHETTI
Campagnola Cremasca (CR)

info@facchettimacchineagricole.it
www.facchettimacchineagricole.it

DEUTZ FAHR | HORSI | BEDNAR | MASCHIO | ITALMIX CORPORATION | SAME | VAIA

NOTIZIE SINDACALI • NOTIZIE SINDACALI • NOTIZIE SINDACALI

RINNOVATO IL CONTRATTO NAZIONALE OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI

IN 27 MAGGIO 2026 È STATO FIRMATO PRESSO CONFAGRICOLTURA ROMA IL VERBALE DI ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI. È STATO CONCORDATO UN AUMENTO RETRIBUTIVO DEL 5,1% SUDDIVISO IN DUE TRANCHES: 3,4% DAL 1/6/26 - 1,7% DAL 1/1/27.

RETRIBUZIONI OPERAI AGRICOLI IN VIGORE DAL 1° GIUGNO 2026

operai a tempo indeterminato

QUALIFICHE	SALARIO MENSILE	PAGA ORARIA LORDA	LAVORO STRAORD. DIURNO 25%	LAVORO FESTIVO 40%	LAVORO DOMENIC. E NOTTURNO 50%	LAVORO STRAORD. FESTIVO 60%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO 70%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO E FESTIVO 90%
1° AREA								
CAPI	2.086,64	14,40	17,91	20,06	21,50	22,93	24,36	27,23
SPEC. SUPER	2.016,08	13,91	17,30	19,38	20,76	22,15	23,53	26,30
SPECIALIZZATO	1.897,53	13,09	16,28	18,23	19,54	20,84	22,14	24,75
2° AREA								
QUALIF. SUPER	1.780,79	12,29	15,27	17,11	18,33	19,55	20,77	23,22
QUALIFICATO	1.680,04	11,59	14,40	16,13	17,28	18,44	19,59	21,90
3° AREA								
COMUNE A	1.475,30	10,18	12,64	14,15	15,16	16,18	17,19	19,21

NOTE:

ORARIO DI LAVORO 39 ORE SETTIMANALI
 SCATTI DI ANZIANITÀ BIENNALI: MAX 5 SCATTI
 CAPI = 12,78
 SPECIALIZZATI SUPER = 12,78
 SPECIALIZZATI = 12,50
 QUALIFICATI SUPER = 11,93
 QUALIFICATI = 11,36
 COMUNI = 9,89

TRATTENUTE PREVIDENZIALI

F.A.P. 8,84%
 CAC Nazionale 0,20%
 CAC Provinciale 0,25%
 EBAT 0,22%
 TOTALE 9,51%

ACCESSORI DELLA RETRIBUZIONE:

Con decorrenza 1 gennaio 2001 per gli operai a tempo indeterminato inquadrati nella 1 AREA (specializzati super - specializzati) e nella 2 AREA limitatamente ai qualificati super è riconosciuta un'indennità forfettaria annuale a titolo di GENERI DI NATURA pari a Euro 154,94. Tale indennità forfettaria sarà retribuita in misura mensile pari a Euro 12,91 per 12 mensilità. Gli importi di cui sopra sono comprensivi delle incidenze di tutti gli istituti economici contrattuali compreso il T.F.R.

operai a tempo determinato

QUALIFICHE	SALARIO TABELLARE LORDO	TRATTENUTA PREVIDENZIALE	TARIFFA ORARIA AL NETTO TRATT. PREVID.	LAVORO STRAORD. DIURNO 25%	LAVORO FESTIVO 40%	LAVORO DOMENIC. E NOTTURNO 50%	LAVORO STRAORD. FESTIVO 60%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO 70%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO E FESTIVO 90%
1° AREA									
SPEC. SUPER	15,56	1,48	14,08	18,45	20,24	21,43	22,62	23,81	26,20
SPECIALIZZATO	14,64	1,39	13,25	17,36	19,04	20,17	21,29	22,41	24,65
2° AREA									
QUALIF. SUPER	13,74	1,30	12,44	16,29	17,87	18,92	19,97	21,02	23,13
QUALIFICATO	12,96	1,23	11,73	15,36	16,85	17,84	18,84	19,83	21,81
3° AREA									
COMUNE A	11,38	1,08	10,30	13,48	14,79	15,66	16,53	17,40	19,14
COMUNE B	9,79	0,93	8,86	11,58	12,71	13,46	14,20	14,95	16,45

NOTE: DAL 1-1-1992 AGLI OPERAI A TEMPO DETERMINATO COMPETE IL T.F.R. NELLA MISURA DELL'8,63% PER OGNI ORA RETRIBUITA, E DOVRÀ ESSERE CORRISPOSTA AL TERMINE DI CIASCUN PERIODO LAVORATIVO: T.F.R. - IMPORTI ORARI

O.T. DET. SUPER = 1,02
 O.T. DET. SPEC. = 0,96
 O.T. DET. QUALIF. SUPER = 0,90
 O.T. DET. QUALIF. = 0,85
 O.T. DET. COMUNE A = 0,75
 O.T. DET. COMUNE B = 0,64

La tariffa del COMUNE B in base alla nuova formulazione del CPL 17/5/2017 si applica gli O.T.D. addetti alla raccolta di tutti i prodotti ortofrutticoli.

FORAGGI A PARMA

Concluso il primo taglio: buona qualità. Quotazioni tra 90 e 140 euro a tonnellata

Si è concluso il primo taglio nel territorio parmense. Le prime valutazioni portano a considerare la produzione di buona qualità con quotazioni che oscillano tra i 90 e i 140 euro a tonnellata, franco azienda.

A fare un primo punto della situazione sono **Alessandro Botti** e **Ferruccio Tedeschi**, componenti della **Commissione foraggi della Camera di Commercio di Parma** e consiglieri delegati di **Confagricoltura Parma**.

“La qualità del primo taglio, compresi gli erbai, è buona – confermano Botti e Tedeschi –. Le compravendite, che entreranno nel vivo nei prossimi mesi, sono nella media di questo periodo, mentre le quotazioni al 5 di giugno alla Borsa merci di Parma oscillavano tra i 90 e i 140 euro a tonnellata per fieno di erba medica o prato stabile primo taglio pressato 2026, franco azienda”.

Un buon inizio, dunque, nel nostro territorio che trova conferme su scala regionale e nazionale nelle prime valutazioni di **Aife**, la filiera italiana dei foraggi.

“Il bilancio per il primo taglio dell'erba medica nelle principali aree produttive italiane è po-



Una fase di sfalcio.

sitivo” dichiara **Riccardo Severi**, direttore di Aife, secondo il quale è già possibile registrare una buona resa produttiva accompagnata da livelli qualitativi mediamente soddisfacenti.

“Le condizioni climatiche delle ultime settimane hanno sicuramente favorito la produzione – spiega Severi – Le piogge alternate a giornate di sole hanno consentito uno sviluppo regolare della coltura, permettendo di ottenere un

prodotto omogeneo e con caratteristiche qualitative mediamente buone”.

Le valutazioni di Aife riguardano areali molto diversi tra loro, distribuiti tra Emilia-Romagna, Veneto e Marche, caratterizzati da differenti estensioni e condizioni pedoclimatiche. Una situazione che consente comunque di delineare un quadro rappresentativo dell'andamento del primo taglio targato 2026.

Particolarmente positive risultano le performance del foraggio proveniente dalle aree collinari e montane, dove qualità e rese consentono di mantenere quotazioni superiori rispetto allo scorso anno. Nelle zone di pianura, invece, le produzioni si attestano su livelli leggermente inferiori rispetto alla campagna precedente, pur mantenendo buoni standard qualitativi.

Le attuali condizioni climatiche, caratterizzate da marcati sbalzi termici e temperature elevate per il periodo, rappresentano tuttavia un elemento di attenzione, soprattutto per quanto riguarda il mantenimento del colore del prodotto e le operazioni di fienaggio.

“Fare previsioni di mercato nel lungo periodo resta oggi molto complesso – conclude il direttore di Aife – sia per le tensioni geopolitiche internazionali sia per un andamento climatico sempre più imprevedibile. L'obiettivo è continuare a garantire agli allevamenti un prodotto trattato e sanificato al meglio, capace di assicurare elevate proprietà nutrizionali e rafforzare il legame tra agricoltura e zootecnia”.

Confagricoltura Donna Emilia Romagna

Confagricoltura Parma

Comitato di Parma

Comune di Parma

GIOVEDÌ 2 LUGLIO - ORE 19

**ANNO DELLE DONNE RURALI:
LE IMPRENDITRICI
DI CONFAGRICOLTURA DONNA**

Azienda Agraria Sperimentale Stuard
Strada Madonna dell' Aiuto 7/A - Parma

ore 18:30 - registrazioni partecipanti
ore 19 - interventi istituzionali:

Silvia Fregolent, vicepresidente Commissione Agricoltura del Senato
Gianluca Borghi, Assessore all'Ambiente del Comune di Parma
Roberto Gelfi, presidente Confagricoltura Parma
Diana Bortoli, presidente Confagricoltura Donna Emilia Romagna
Tiziana Sfriso, delegata Confagricoltura Donna Parma

A seguire **Aperitivo di idee: Dal Campo alla Crescita**
con la testimonianza di imprenditrici agricole del territorio

Al termine aperitivo offerto da Confagricoltura Donna

RSVP a donne@confagricolturaparma.it

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2025
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 29/05/2026 AL 11/06/2026

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA	
TERENZO mag-ago Prod. 2025 euro/kg 15,70 Tutto il marchiato di 1ª PES. 4m a 12,5 mesi PAG. 4m a 12,5 mesi	PARMA mag-ago Prod. 2025 euro/kg 15,15 Tutto il marchiato di 1ª PES. 2m 31/07 PAG. 2m 31/07 2m 31/08 2m 31/08		
	NOCETO mag-dic Prod. 2025 euro/kg 15,00 Tutto il marchiato di 1ª PES. 8m 12ª mese PAG. 8m 12ª mese		
	MONTECHIARUGOLO mag-ago Prod. 2025 euro/kg 15,15 Tutto il marchiato di 1ª PES. 4m a 12,20 mesi PAG. 4m a 12,20 mesi		
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO
VENDITE PRODUZIONE 2025 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	64 90,1%	44 61,1%	32 44,4%
	TOTALE		140 65,1%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

ACCORDO STATO-REGIONI 2025 TERMINATO IL PERIODO TRANSITORIO Al via le nuove regole per la formazione sulla sicurezza

Confagricoltura Parma informa che con il nuovo **Accordo Stato-Regioni** pubblicato in **Gazzetta Ufficiale** il 24/5/2025 sono state introdotte importanti novità in materia di **formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza sul lavoro**, con aggiornamenti riguardanti i percorsi formativi dei lavoratori e l'introduzione di specifici obblighi formativi e di aggiornamento anche per i datori di lavoro. Di seguito le principali novità normative e le indicazioni operative per l'adeguamento agli obblighi previsti.

Formazione lavoratori agricoli:

Premesso che il D.L. 81/2008 prevede due moduli di formazione obbligatori:

- **Formazione Generale:** concetti generali di rischio, prevenzione e protezione, diritti e doveri del lavoratore, sistema di prevenzione aziendale - **Durata minima: 4 ore;**

- **Formazione Specifica: rischio medio: 8 ore;** con il nuovo **Accordo Stato-Regioni 2025** la **formazione dei lavoratori deve essere effettuata prima o contestualmente all'inizio dell'attività lavorativa**, senza più il termine di 60 giorni previsto nei precedenti accordi. Di conseguenza il lavoratore **non può iniziare l'attività lavorativa senza la formazione iniziale obbligatoria completata**, salvo casi eccezionali adeguatamente documentati.

Aggiornamento Periodico

Anche per i lavoratori agricoli rimane l'obbligo di **aggiornamento: ogni 5 anni** con corso di almeno **6 ore**.

È necessario aggiornare la formazione ogni volta che ci sono cambiamenti significativi: cambio mansione, nuove attrezzature o tecnologie, introduzione di sostanze pericolose.

Altri obblighi formativi utili per il settore agricolo

Oltre alla formazione di base prevista dall'Accordo per tutti i lavoratori, per chi opera in agricoltura possono essere richiesti **corsi aggiuntivi specifici per attività e attrezzature**, secondo altri articoli. Il nuovo accordo prevede corsi obbligatori per l'uso di alcune **attrezzature non normate prima**, che possono essere frequenti in agricoltura: **macchine agricole raccogli frutta** e simili: la formazione per questi macchinari deve essere stata completata entro **12 mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo** (quindi entro il **24 maggio 2026**). **NB:** Questa formazione è **aggiuntiva alla formazione generale e specificatamente prevista dall'Accordo Stato-Regioni**, ed è richiesta quando i lavoratori utilizzano tali attrezzature come parte delle loro mansioni.

RIEPILOGO SINTETICO CORSI OBBLIGATORI PER LAVORATORE AGRICOLO CON ACCORDO 2025

TIPO DI CORSO	DURATA MINIMA	QUANDO VA FATTO	NOTE
Formazione generale	4 ore	Prima o contestualmente all'inizio lavoro	Per tutti i lavoratori
Formazione specifica (Rischio medio)	8 ore	Prima o contestualmente all'inizio lavoro	Basata sul rischio ATECO
Aggiornamento lavoratore	6 ore ogni 5 anni	Periodico	Con verifica di apprendimento
Formazione su attrezzature agricole specifiche		Entro 12 mesi dall'entrata in vigore	Obbligatoria per uso di macchine non coperte da altre norme

NUOVE TECNICHE GENOMICHE

Voto fondamentale per aumentare la competitività dell'agricoltura

“Il voto del 17 giugno dell'**Euro-parlamento**, che ha approvato definitivamente il Regolamento sulle **Nuove Tecniche Genomiche**, segna l'avvio di una nuova fase per l'agricoltura europea, ma allo stesso tempo è un traguardo rispetto a una battaglia che Confagricoltura da sempre ha portato avanti e che ha visto l'Italia e le sue istituzioni avere un ruolo decisivo in questo processo”. Confagricoltura commenta così l'approvazione definitiva del regolamento che permetterà di aumentare la competitività del settore primario europeo, che oggi sconta un ritardo rispetto ad altri Paesi in cui le nuove tecniche genomiche sono già utilizzate.

Il testo finale recepisce diversi elementi che la Confederazione ha sostenuto nel corso del confronto istituzionale europeo. In primo luogo, viene riconosciuta la specificità delle piante Ngt-1, considerate equivalenti alle varietà ottenute con tecniche convenzionali.

Per queste varietà non viene introdotto alcun obbligo di etichettatura degli alimenti derivati, evitando oneri sproporzionati e possibili effetti distorsivi sul mercato.

Pernangono tuttavia alcuni elementi che Confagricoltura aveva contestato durante il negoziato. In particolare, il Regolamento mantiene la possibilità per gli Stati membri di vietare sul proprio territorio la coltivazione delle piante Ngt-2 (cosiddetto opt-out nazionale), una scelta che rischia di frammentare il mercato interno e di limitare l'accesso uniforme all'innovazione all'interno dell'Unione europea.

Infine, il testo legislativo introduce un chiarimento per il settore biologico, secondo cui la presenza accidentale e non intenzionale di materiale Ngt-1 non comporta sanzioni o responsabilità per gli operatori. Si tratta di una previsione importante per garantire certezza giuridica agli agricoltori e favorire la coesistenza tra diversi modelli produttivi.

SCADENZA PER I PROPRIETARI DI FONDI AGRICOLI AFFITTATI

Il **Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma** ricorda che, ai sensi dell'art. 4-bis della Legge 3 maggio 1982, n. 203 (Norme sui contratti agrari) il proprietario che alla scadenza del contratto intenda concedere in affitto il fondo ad un affittuario diverso da quello insediato, deve comunicare a quest'ultimo le offerte ricevute, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto stesso. L'affittuario insediato ha diritto di prelazione se, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione, offre condizioni uguali a quelle comunicategli

dal proprietario.

Pertanto, nel caso di contratti in scadenza al 10 novembre (termine dell'annata agraria), c'è tempo fino al 10 agosto prossimo per comunicare agli affittuari insediati l'eventuale proposta di nuova affittanza. Ovviamente, per i contratti con scadenza successiva al 10 novembre, la comunicazione si sposta in avanti, nel rispetto dei 90 giorni di preavviso.

Per qualsiasi informazione e approfondimento è possibile rivolgersi alla segreteria del: Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma dott. Roberto Iotti tel. 0521.954045. o agli uffici di zona.



È scomparso nei giorni scorsi

GIANCARLO CORAZZA

Il presidente Roberto Gelfi il direttore Eugenio Zedda, i consiglieri e tutto il personale di Confagricoltura Parma partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del caro **GIANCARLO CORAZZA** di cui ricordano le capacità imprenditoriali e la lungimiranza.

NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO: IL GAL DEL DUCATO PUBBLICA 3 NUOVI BANDI

Le aziende interessate devono contattare gli uffici zona di competenza o la sede centrale entro e non oltre il 20 luglio 2026



Bando pubblico "DU_SRD03_a" del GAL del Ducato dedicato allo sviluppo e alla diversificazione delle aziende agricole in attività agrituristiche

La misura, che attua le strategie della Pac 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna, mette a disposizione un plafond complessivo di **716.438,45** euro e l'obiettivo principale è contrastare lo spopolamento delle aree interne incrementando il reddito delle famiglie agricole attraverso la multifunzionalità.

Possono presentare domanda di sostegno gli **imprenditori agricoli (singoli o associati)** ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

Le aziende devono operare all'interno del territorio di competenza del Gal del Ducato (province di Parma e Piacenza)

È, inoltre, richiesta l'iscrizione (o la richiesta in corso) all'elenco regionale degli **operatori agrituristici** (L.R. 4/2009) (p. 5).

Intensità dell'aiuto e limiti di spesa

Il sostegno varia in base alla localizzazione geografica dell'intervento:

- **50% della spesa ammissibile** per gli investimenti situati in **Zona D** ("Aree rurali con problemi di sviluppo");
- **45% della spesa ammissibile** per i progetti in **Zona C** ("Aree rurali intermedie").

I progetti devono rispettare i seguenti parametri economici:

- **Spesa minima ammissibile:** 20.000,00 euro.
- **Contributo massimo concedibile:** 200.000,00 euro per singola impresa, erogato nel rispetto del regime *de minimis*.

Interventi finanziabili (Spese ammissibili)

Le risorse possono essere utilizzate per adeguare o ampliare le strutture aziendali esistenti, tra cui:

- recupero, ristrutturazione e ampliamento di **fabbricati aziendali** o locali da destinare a camere, sale ristorazione e cucine;
- realizzazione di **piazzole da campeggio** e relative infrastrutture di servizio (idriche, elettriche e sanitarie);
- strutture fisse per **attività ricreative, didattiche, sportive o culturali** (comprese piscine e percorsi vita);
- **sistemazioni esterne** a servizio dei fabbricati agrituristici.

• acquisto di mobili, attrezzature per la conservazione/preparazione dei cibi e dotazioni informatiche/software gestionali.

Attenzione: Non sono ammessi investimenti per l'abitazione privata del titolare, acquisto di animali, attrezzature usate o impianti per la produzione agricola/animale.

Scadenze e modalità di invio

La domanda di sostegno deve essere presentata obbligatoriamente per via telematica tramite il sistema informativo **SIAG** entro e non oltre le **ore 17:00 del 30 settembre 2026**.

Le aziende interessate devono contattare gli uffici zona di competenza o la sede centrale entro e non oltre il 20 luglio 2026.

Apertura nuovo bando del Gal del Ducato du_srd03 - d) trasformazione di prodotti agricoli

Il Gal del Ducato apre anche il bando **DU_SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione d) TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI**.

L'intervento DUSR03 - d) trasformazione di prodotti agricoli è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali. Attraverso la creazione di laboratori per la trasformazione dei prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali, si intende contribuire all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali contrastando la tendenza allo spopolamento.

Beneficiari: imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del c.c.

Il bando finanzia le seguenti spese: investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo della trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), richiamato dall'articolo 38 del TFUE, e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

I prodotti agricoli oggetto di trasformazione, per **almeno il 70%** (in termini quantitativi) devono provenire dall'attività agricola dell'impresa richiedente il sostegno.

A titolo non esaustivo, sono ammesse le seguenti spese per la creazione e/o l'allestimento di spazi idonei da destinare alla lavorazione e conseguente trasformazione della materia prima:

- interventi di costruzione, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati aziendali localizzati nel territorio rurale da destinare a locali per la lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli;
- acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e dotazioni strettamente legate alla trasformazione e all'eventuale confezionamento e etichettatura dei prodotti lavorati nel laboratorio oggetto dell'intervento. Sono ammissibili esclusivamente beni inventariabili;
- costruzione, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati aziendali localizzati nel territorio rurale per la creazione di punti vendita aziendali nel limite massimo del 30% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui ai punti a) e b);
- allestimento di punti vendita aziendali, attrezzature informatiche (solo se beni inventariabili) e relativo software per la gestione anche on-line della vendita dei prodotti realizzati nei laboratori oggetto di intervento (sono escluse le attività di promozione, i costi di manutenzione e di gestione ecc.) nel limite massimo del 5% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui ai punti a) e b);
- spese generali e tecniche.

Importi e aliquote di sostegno

Il presente avviso pubblico prevede un ammontare complessivo di euro **300.000,00**.

Spesa minima ammissibile: euro 20.000,00.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- al 50 % della spesa ammissibile per gli interventi posti nella **Zona D** "Aree rurali con problemi di sviluppo";
- al 45% della spesa ammissibile per gli interventi posti nella **Zona C** "Aree rurali intermedie".

Sarà possibile presentare domanda di sostegno fino al 30 settembre 2026 alle ore 17.00.

Le aziende interessate devono contattare gli uffici zona di competenza o la sede centrale entro e non oltre il 20 luglio 2026.

Agricoltura e turismo: dal Gal del Ducato 300.000 euro per l'enoturismo

Il Gal del Ducato ha pubblicato anche un nuovo avviso pubblico finalizzato a sostenere gli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo dell'enoturismo nelle province di Parma e Piacenza. La misura, denominata **Intervento SRG 06 Leader - Azione DU_SRD03 e)**, mette a disposizione un budget complessivo di **300.000,00** euro per favorire la diversificazione aziendale e valorizzare le risorse naturali e paesaggistiche del territorio rurale.

I Beneficiari e le Condizioni di Accesso

Possono accedere ai contributi gli **imprenditori agricoli**, singoli o associati, che svolgono attività di coltivazione della vite o che trasformano e commercializzano prodotti vitivinicoli.

Per essere ammissibili, i richiedenti devono soddisfare uno dei seguenti requisiti professionali:

- avere già avviato l'attività enoturistica con regolare Scia comunale.
- essere in possesso dei requisiti formativi o professionali previsti dalla delibera di giunta regionale n. 2355 del 2019.

Nota sulla localizzazione: Gli investimenti materiali devono essere realizzati esclusivamente all'interno del territorio di competenza del Gal del Ducato.

Intensità dell'aiuto e massimali

I finanziamenti sono concessi in forma di contributo in conto capitale (a fondo perduto) applicando il regime *de minimis*.

Le aliquote variano a seconda della zona in cui si trova l'azienda:

- **50% della spesa ammissibile** per gli interventi nelle zone classificate come "Zona D" (aree rurali con problemi di sviluppo).
- **45% della spesa ammissibile** per gli interventi realizzati nelle zone classificate come "Zona C" (aree rurali intermedie).

La spesa minima ammissibile per progetto è fissata a **10.000,00 euro**, mentre il contributo massimo erogabile per ciascun beneficiario non può superare i **100.000,00 euro**.

Spese ammissibili e interventi finanziabili

I fondi sono destinati a interventi strutturali e tecnologici per l'adeguamento o l'ampliamento dell'offerta enoturistica (p. 8). In particolare, le spese ammesse riguardano:

• **ristrutturazione e allestimento locali:** spazi interni ed esterni dedicati all'enoturismo (fino a un massimo di due locali coperti e un bagno esclusivo per gli utenti).

• **attrezzature e macchinari:** acquisto di beni inventariabili per la gestione dell'attività.

• **informatica e digitalizzazione:** hardware e software dedicati (sia software di base che specifici per la gestione dell'enoturismo).

• **spese generali e tecniche:** riconosciute nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile per i lavori e le dotazioni.

Non sono ammessi i beni usati o di antiquariato, i lavori sull'abitazione privata dell'imprenditore e gli impianti o le attrezzature legate alla produzione animale.

Non sono altresì ammessi interventi per nuove strutture.

Modalità di presentazione e tempistiche. Le domande di sostegno potranno essere presentate via web fino alle ore 17:00 del 30 settembre 2026. Le aziende interessate devono contattare gli uffici zona di competenza o la sede centrale entro e non oltre il 20 luglio 2026.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 12 GIUGNO 2026

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2026	9,000 - 14,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2025 ..	20,000 - 24,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2025 ..	15,500 - 17,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2026	10,000 - 15,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2025	18,500 - 25,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2025 pressata	11,000 - 12,000
- 2025 pressata biologica	11,500 - 12,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico fino (peso per hl 78/79)	350,00 - 355,00
- biologico buono mercantile	332,00 - 342,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	410,00 - 417,00
- biologico di base (peso per hl 77 min)	374,00 - 379,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	231,00 - 236,00
- speciale (peso per hl 79)	222,00 - 227,00
- fino (peso per hl 78/79)	218,00 - 223,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	213,00 - 218,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale	221,00 - 225,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg.	210,00 - 215,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre	218,00 - 223,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	476,00 - 496,00
- tipo 0	461,00 - 471,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	623,00 - 633,00
- tipo 0	608,00 - 618,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	191,00 - 192,00
Crusca di frumento alla rinfusa	151,00 - 152,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,43
--	------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	18,30 - 18,85
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	17,90 - 18,25
- Produzione minimo 24 mesi e oltre	17,50 - 17,75
- Produzione minimo 18 mesi e oltre	16,55 - 17,05
- Produzione minimo 15 mesi e oltre	15,35 - 15,75
- Produzione minimo 12 mesi e oltre	14,90 - 15,25

RILEVAZIONI DEL 12 GIUGNO 2026

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,49
- da kg 12 e oltre	4,50
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	5,20
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)	5,20
- coppa fresca refilata da kg 2,5 e oltre	5,85
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre	3,20
- trito 85/15	3,08
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg	1,87
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,45
- gola intera con cotenna e magro	2,26
- lardo fresco 3 cm	4,35
- lardo fresco 4 cm	5,15
- lardello con cotenna da lavorazione	1,34
- grasso da fusione	3,55
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,58
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna ..	14,35

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattinzoli di 7 kg cad.	62,50
- lattinzoli di 15 kg	5,540
- lattinzoli di 25 kg	4,306
- lattinzoli di 30 kg	3,864
- lattinzoli di 40 kg	3,144
- magroni di 50 kg	2,674
- magroni di 65 kg	2,200
- magroni di 80 kg	1,870
- magroni di 100 kg	1,613

suini da macello non tutelato:

- da 90 a 115 kg	1,279
- da 115 a 130 kg	1,294
- da 130 a 138 kg	1,309
- da 138 a 156 kg	1,339
- da 156 a 200 kg	1,419
- da 200 a 225 kg	1,369

suini da macello tutelato:

- da 138 a 156 kg	1,461
- da 156 a 200 kg	1,541
- da 200 a 225 kg	1,491

Scrofe da macello:

- franco partenza - prezzo minimo	0,483
- franco arrivo - prezzo massimo	0,653

PRODOTTI PETROLIFERI MANTOVA

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 1.000) .	1,248
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 2.000) .	1,240
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 5.000) .	1,230
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 5.000) .	1,221
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 10.000) .	1,211

RILEVAZIONI DEL 12 GIUGNO 2026

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,300 - 5,400
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg ..	5,150 - 5,250
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,300 - 5,400
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,600 - 4,700
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	4,800 - 4,900
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,250 - 4,350
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	4,450 - 4,550
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	3,900 - 4,000
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	4,000 - 4,100
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	4,100 - 4,200
<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	3,550 - 3,700
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,360 - 4,460
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,640 - 2,770
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	5,000 - 5,030
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	5,080 - 5,180
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	4,900 - 4,930
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	4,900 - 4,930
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,450 - 4,490
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,420 - 4,460
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,420 - 4,460

scottone da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,780 - 2,940
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,690 - 3,870
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	5,090 - 5,140
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	4,970 - 5,020
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,860 - 4,960
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,670 - 4,770
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,670 - 4,770
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,670 - 4,770

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.000 - 1.050
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.650 - 1.700
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.850 - 1.900
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.350 - 2.480
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.250 - 2.300
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.570 - 1.620

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.270 - 1.320
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.000 - 2.050
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.200 - 2.250
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.800 - 2.870
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.750 - 2.800
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.870 - 1.920

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 220 a 300 kg	5,100 - 5,300
- pie blue belga femmine da kg 200 a 280 kg	5,000 - 5,200

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani ed Erika Ferrari
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.